Procedura di ammissione a finanziamento di operazioni coerenti non completate e derivanti da altre fonti

Allegato 5 del Manuale delle Procedure dell'AdG

COESIONE ITALIA 21-27
JTF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud

Condizioni essenziali affinché l'operazione individuata possa essere ammessa a finanziamento

- l'operazione deve essere coerente con il PN JTF;
- al momento dell'ammissione a finanziamento del PN, l'operazione non deve essere completata materialmente, indipendentemente dai pagamenti effettuati;
- devono essere rispettate le disposizioni normative di ammissibilità della spesa;
- deve essere verificata la coerenza con la Pista di controllo della procedura di selezione e successiva eventuale imputazione dell'operazione originariamente finanziata con risorse diverse dai fondi SIE;
- l'operazione deve concorrere al raggiungimento dei target fisici, finanziari e di risultato del PN;
- l'operazione deve essere verificata sotto il profilo del rispetto dei principi DNSH e Climate Proofing (ove necessario).

La procedura si struttura in quattro fasi:

Fase 1: individuazione delle operazioni e verifica dei requisiti di coerenza

Le attività principali da svolgere in questa fase sono:

- individuazione delle operazioni originariamente finanziate su altre risorse, anche afferenti alle politiche di coesione e coerenti con obiettivi e finalità del PN JTF 2021-2027;
- predisposizione di un elenco di operazioni potenzialmente coerenti (l'elenco dovrà contenere il CUP, il titolo dell'operazione, la fonte originaria, il beneficiario, l'importo dell'operazione);

- verifica dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione;
- verifica dell'ammissibilità della spesa sostenuta secondo le regole del PN JTF;
- verifica dell'assorbimento delle risorse finanziarie del PN e le previsioni di spesa;
- indicazione di Priorità, Obiettivo specifico e Azione di riferimento in cui inserire l'eventuale operazione individuata.

Fase 2: verifica dei requisiti di coerenza (on desk)

Le attività principali da svolgere in questa fase sono:

- verifica dei requisiti di coerenza temporale e materiale (art.63 CPR):

  l'operazione deve risultare non materialmente completata o pienamente attuata prima della presentazione della domanda di finanziamento al PN, con spesa sostenuta successivamente al 1° gennaio 2021, nel pieno rispetto della normativa applicabile pertinente (art. 73, par. 2, lett. f), Reg. UE 2021/1060) e con assoluta assenza di doppio finanziamento.

- verifica dei requisiti di coerenza tematica: l'operazione deve risultare coerente con l'Accordo di Partenariato 2021-2027, con il PN JTF e i suoi obiettivi specifici, conforme ai Piani Territoriali di competenza, rispondente ai criteri di selezione del PN JTF e conforme al principio DNSH secondo la Comunicazione UE 2021/C 58/01.verifica con l'AdG/Amministrazione responsabile del fondo originario che la spesa effettuata non sia stata soggetta a rimborso da parte della CE;
- verifica della tracciabilità della spesa nei sistemi contabili originari;
- predisposizione ed implementazione della scheda istruttoria con check list e quantificazione possibili spese per singolo CUP;

- comunicazione di coerenza programmatica dell'operazione al beneficiario

Al Beneficiario dell'operazione verrà trasmessa una comunicazione che:

- informa, limitatamente all'operazione selezionata, sugli esiti della fase di verifica relativa al percorso di ammissione a finanziamento nell'ambito del PN;
- richiede di segnalare eventuali cause ostative motivate al perfezionamento della procedura entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- stabilisce che, in assenza di segnalazioni entro il termine previsto, la data della comunicazione costituisce elemento probante del soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 63, par. 6, del CPR;
- contiene tutte le informazioni sugli obblighi aggiuntivi a carico del beneficiario, necessari per assicurare il rispetto della normativa europea, del Si.Ge.Co., nonché delle regole di monitoraggio e rendicontazione;
- specifica che, pur richiamando la logica del "silenzio assenso", è auspicabile che il beneficiario fornisca esplicita evidenza di accettazione degli obblighi derivanti dalla nuova fonte di finanziamento e da eventuale imputazione finale al Programma, facendo riferimento alla data della comunicazione ricevuta.

Fase 3: ammissione a finanziamento del progetto

Le attività principali da svolgere in questa fase sono:

- l'AdG/OI predispone, per ciascuna operazione selezionata a seguito delle fasi istruttorie precedenti, il decreto di ammissione a finanziamento;
- l'AdG/OI, esaminata la documentazione istruttoria relativa all'individuazione dell'operazione, procede all'emanazione del decreto;

- l'operazione continua a seguire il circuito finanziario originario fino all'adozione del decreto.

Fase 4: finanziamento dell'operazione

Le attività principali da svolgere in questa fase sono:

- l'AdG/OI provvede a predisporre il decreto di finanziamento dell'operazione che deve essere assoggettato alle verifiche di regolarità contabile da parte dei competenti uffici di controllo;
- il decreto di finanziamento dell'operazione deve contemplare il cambio di fonte finanziaria e le eventuali rettifiche contabili sui pertinenti capitoli di spesa.
- nel decreto di finanziamento dovranno, inoltre, essere quantificate le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento con risorse nazionali e rendicontate sul PN.

Documentazione predisposta dall'AdG/OI di competenza per ammissione a finanziamento del progetto

La documentazione che l'AdG/OI dovrà predisporre al fine di ammettere a finanziamento le operazioni identificate sono:

- Elenco delle operazioni potenzialmente coerenti con l'azione di riferimento (N.CUP, Titolo operazione, Importo, Fonte finanziaria, Strumento, Beneficiario), implementazione della tabella riportata nel MOP;
- Relazione di individuazione delle possibili operazioni coerenti con il PN JTF 21-27 (Tale documento redatto dall'AdG/OI si darà atto che è avviata una procedura di individuazione e selezione di operazioni coerenti con le azioni del PN JTF, in grado di

compartecipare al raggiungimento dei target fisici, finanziari e di risultato previsti dal Programma. Dovrà inoltre contenere una descrizione analitica dei progetti individuati da cui si desume la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti dalle specifiche Azioni di competenza. Per ogni operazione individuata, dovrà inoltre essere indicata la esatta corrispondenza dell'azione in cui sarà successivamente inserita e gli indicatori di realizzazione e di risultato previsti, utili al raggiungimento degli obiettivi del Programma);

- Predisposizione della Check list di coerenza programmatica dell'operazione non completata;

- Predisposizione della Check list di verifica di coerenza con i criteri di selezione (implementare la Check-list dell'OI per la selezione ed approvazione delle operazioni All.MOP AdG)

- Verifica della regolarità delle procedure di attuazione avviate e/o espletate in precedenza e dell'ammissibilità della spesa eventualmente sostenuta: redazione check List che conferma elementi della fase 1: l'OI anticipa il controllo di I livello compilando per ciascun progetto le check-list di controllo delle procedure ai fini dell'accertamento preventivo della regolarità delle procedure espletate, nonché dell'ammissibilità della spesa anche eventualmente sostenuta. In esito alle predette verifiche, l'OI evidenzia la quota parte di spesa ritenuta ammissibile ai fini dell'approvazione dell'operazione;

- Scheda di riepilogo dell'operazione individuata e coerente con il PN JTF 21-27 (Check list da completare per ciascuna operazione);

- Provvedimento di ammissione a finanziamento con indicazione della priorità e del numero di azione riferiti al PE di competenza;

- invio del provvedimento all'AdG.

Ulteriori adempimenti per il beneficiario

Il beneficiario dovrà altresì occuparsi:

- del caricamento in REGIS di tutto il corredo informativo richiesto dal Protocollo Unico di colloquio 21-27 (ivi incluse le spese)
- degli adempimenti relativi agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dal RDC.

In riferimento alle operazioni in overbooking e alle operazioni che non comportano variazioni della fonte di finanziamento, gli Organismi Intermedi possono fare rinvio alle procedure contenute nei propri Manuali Operativi vigenti, purchè compatibili con le specifiche prescrizioni del PN JTF 21-27 e del presente Manuale Operativo delle procedure.



COESIONE
ITALIA 21-27